C11928 - ENI/EST PIÙ
Provvedimento n. 24635

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 28 novembre 2013;

SENTITO il Relatore Dottor Salvatore Rebecchini;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione di Eni S.p.A., pervenuta in data 6 novembre 2013;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Eni S.p.A. (di seguito, anche ENI) svolge, anche attraverso numerose società controllate, attività a livello globale nei settori del petrolio, del gas naturale, dell'energia elettrica, della petrolchimica, della finanza, dell'ingegneria e dei servizi. Nel settore del gas naturale, in particolare, ENI opera nell'attività di estrazione e, tramite la propria Divisione Gas and Power, in quelle di approvvigionamento, trasporto internazionale, vendita all'ingrosso e vendita al dettaglio di gas naturale in Italia ed all'estero. Nel settore dell'energia elettrica, ENI è attiva a livello di produzione e vendita all'ingrosso e al dettaglio di energia elettrica sul mercato italiano, dove essa opera tramite la propria Divisione ENI Gas and Power. ENI è soggetta al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene direttamente il 4,34% del capitale sociale e attraverso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il 25,76%. Nel 2012 ENI ha realizzato a livello mondiale un fatturato consolidato di 127,2 miliardi di euro, di cui circa *[30-40]* [1] miliardi di euro nell'Unione Europea, esclusa l'Italia, in cui il fatturato realizzato dall'impresa nel medesimo anno è stato di circa 35,5 miliardi di euro.

2. Est Più S.p.A. (di seguito, Est Più) è una società costituita il 23 marzo 2013 dalle società che ne detengono attualmente il controllo - Eni ed AcegasAps - alla quale sono state conferite le attività di vendita di energia elettrica ai clienti in maggior tutela, unitamente ad una partecipazione totalitaria nel capitale sociale di Isogas S.p.A. (di seguito, Isogas)[2], congiuntamente controllata da Eni e da Acegas-Aps S.p.A. (di seguito, Acegas-Aps)[3]. Il 70% del capitale sociale di Est Più è detenuto da Eni; mentre Acegas-Aps ne detiene il 30%. Nel 2012, le attività oggi riferibili ad Est Più, svolte quasi esclusivamente nella provincia di Gorizia, hanno dato luogo ad un fatturato di circa *[5-15]* milioni di euro; mentre Isogas, ha realizzato, esclusivamente in Italia, un fatturato di circa *[50-60]* milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. L'operazione in esame consiste nel passaggio dal controllo congiunto esercitato da Eni e da Acegas-Aps su Est Più al controllo esclusivo di quest'ultima da parte di Eni.
Tale mutamento nella qualità del controllo si realizza per effetto dell'acquisizione da parte di Eni della residua partecipazione detenuta da Acegas-Aps in Est Più, corrispondente al 30% del capitale sociale di quest'ultima. Ad esito dell'operazione il capitale sociale di Est Più sarà quindi interamente detenuto da Eni ed Est Più sarà soggetta al controllo esclusivo di Eni.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

4. L'operazione comunicata, in quanto comporta il passaggio da un controllo congiunto ad un controllo esclusivo, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 482 milioni di euro e il fatturato realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'impresa acquisita è stato superiore a 48 milioni di euro.

---

[1] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

[2] *[Isogas è una società attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica sul libero mercato nella provincia di Gorizia e nel settore della gestione del calore. Con efficacia dal 1° gennaio 2013 la società Isogas è stata fusa per incorporazione in Est Più.]*

[3] *[Il veicolo societario a cui si fa riferimento era la Joint Venture il cui controllo congiunto era stato acquisito da Eni ed Acegas-Aps nell'ambito dell'operazione di concentrazione autorizzata dalla Commissione europea in data 11 aprile 2011, Caso M. 6068 – Eni/AcegasAps/JV.]*

IV. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

5. L'operazione in esame riguarda i settori del gas naturale, dell'energia elettrica, e della gestione del calore. All'interno di ciascuno di tali settori è possibile distinguere diversi mercati rilevanti per la valutazione della presente operazione[4].

i) I mercati rilevanti nel settore del gas

6. Nel settore del gas naturale le Parti sono presenti *a)* nel mercato di dimensione nazionale della vendita di gas a clienti finali di medio grandi dimensioni (principalmente imprese dell'industria e del commercio di dimensioni medio grandi), con consumi superiori a 200.000 mc di gas/anno e *b)* nel mercato di dimensione locale (ambito di Gorizia) della vendita di gas a clienti finali di piccola dimensione (principalmente clienti residenziali e piccole imprese dell'industria e del commercio, con consumi inferiori a 200.000 mc di gas/anno).
7. Nel primo di tali mercati Eni detiene una quota di circa il *[40-50*%], mentre Est Più non raggiunge l'1% del mercato. Nel secondo mercato la quota di Eni è inferiore all'1%; mentre Est Più è il principale operatore con una quota del *[80-90*%].

ii) I mercati rilevanti nel settore dell'energia elettrica

8. Nel settore dell'energia elettrica i mercati interessati alla presente operazione, nei quali operano l'impresa acquirente e l'impresa oggetto di acquisizione, sono:
a) il mercato della vendita all'ingrosso di energia elettrica suddiviso in quattro "macro-zone" costituenti altrettanti mercati geografici distinti: la macrozona Nord, la macrozona Sud, la macrozona Sicilia e la Sardegna[5]. In tali mercati la quota di Eni raggiunge al massimo il *[10-20%]* (macrozona Nord); mentre Est Più detiene una quota del tutto residuale;
b) il mercato della vendita di energia elettrica a clienti non domestici connessi in media ed alta tensione, di dimensione nazionale, in cui Eni ha una quota poco superiore al *[5-15%]*e Est Più ha, anche in questo caso, una presenza del tutto residuale;
c) il mercato della vendita di energia elettrica a clienti non domestici connessi in bassa tensione, di dimensione subnazionale (Provincia di Gorizia) in cui Eni è presente con una quota inferiore all'1%; mentre la quota di Est Più è di circa il *[20-30*%];
d) il mercato della vendita di energia elettrica a clienti domestici connessi in bassa tensione, di dimensione subnazionale (Comune di Gorizia), in cui, Est Più detiene circa il *[90-100*%]; mentre Eni ha una quota inferiore all'1%.

iii) I mercati rilevanti nel settore della gestione del calore

9. L'attività di gestione calore consiste nella fornitura di un'ampia gamma di prestazioni, dalla gestione degli impianti termici - compresa la fornitura di prodotti combustibili per riscaldamento - all'esercizio delle tradizionali attività di conduzione, manutenzione e riqualificazione degli impianti (c.d. attività complementari), fino alla loro costruzione, ristrutturazione e riqualificazione (servizi di ingegneria). L'attività di gestione calore comprende, quindi, una serie di servizi che, se considerati singolarmente, potrebbero essere ricondotti a distinti e più ampi mercati del prodotto.
10. Tuttavia, le caratteristiche dell'attività di gestione calore in termini di soggetti destinatari delle prestazioni, di unicità contrattuale dei servizi prestati e di struttura dell'offerta, conferiscono all'insieme di tali servizi una propria specificità. La domanda dei servizi di gestione calore proviene in prevalenza dal settore industriale e dalle Amministrazioni Pubbliche. L'offerta è caratterizzata da operatori la cui presenza si estende su tutto il territorio nazionale, ai quali si affiancano piccole imprese a livello locale.
11. In ragione delle caratteristiche della domanda e dell'offerta, nonché dell'assenza di vincoli amministrativi che limitino l'esercizio dell'attività ad un ambito locale, la dimensione geografica del mercato può essere individuata a livello nazionale. Su tale mercato la quota detenuta dalle Parti appare del tutto trascurabile, considerato che, in base alle stime da esse fornite, la quota di Eni si assesta su valori inferiori al 5% e quella di Est Più è inferiore all'1%.
Da quanto sopra esposto emerge che le sovrapposizioni tra le Parti nei diversi mercati rilevanti risultano del tutto trascurabili, per cui l'operazione non appare in grado di modificare le condizioni concorrenziali in tali mercati considerando, peraltro, che l'operazione in esame si limita a modificare la qualità del controllo di Eni, da congiunto ad esclusivo.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione non conduce, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della l. 287/90, alla costituzione o al rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

---

[4] *[Cfr. per una più dettagliata analisi dei suddetti settori e dei relativi mercati, C11744, Hera/Acegas-Aps Holding, Provvedimento n. 23932 del 28 settembre 2012.]*

[5] *[Cfr. IC22-Indagine conoscitiva sullo stato della liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, febbraio 2005, in Boll. n. 6/05.]*

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella